

Milano, 24 gennaio 2020

Spett.le
Commissione Elettorale
c/o
AIAS Associazione Italiana Avvocati dello Sport
Via Giovanni Pascoli n. 54
84014 - Nocera Inferiore (Sa)
Inviata via mail a elezioni2020@avvocatisport.it

Oggetto: Programma Elettorale del Candidato Avv. Alessandro Coni

Cari tutti,

Con la presente propongo la mia candidatura per le elezioni a componente del Consiglio Direttivo programmate per il prossimo 21 febbraio.

Lo faccio con la grande soddisfazione di quanto è stato realizzato nel quadriennio appena trascorso e con l'orgoglio di avere contribuito a questa crescita, come socio, membro del Consiglio Direttivo e, da ultimo, come Segretario. Il mio è stato un impegno costante, che sono contento di confermare e rilanciare anche per gli anni a venire, soprattutto con l'auspicio di poter continuare in questa avventura insieme e con l'appoggio di quanti mi hanno accompagnato finora all'interno del Consiglio Direttivo, ciascuno dei quali ha manifestato passione e dedizione per questa Associazione.

Premessa

Raccogliere i frutti di quanto realizzato da tutti, il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo, i Coordinamenti Regionali e ciascun singolo socio è importante, ma a seguito del cammino tracciato finora, l'Associazione si trova di fronte all'inizio di una nuova fase, che richiede una rilettura del suo ruolo e un rilancio della sua funzione.

A mio avviso sono tre i filoni fondamentali che contraddistinguono il DNA dell'AIAS: (i) promuovere il diritto sportivo; (ii) consolidare una rete tra i professionisti del diritto sportivo e tra questi e gli altri operatori del settore; (iii) sostenere la crescita professionale dei soci. Lungo questi assi va rilanciato il nuovo percorso dell'Associazione.

I punti fondamentali del programma sono i seguenti:

- Migliorare la governance interna.
- Riorganizzare la comunicazione, soprattutto tramite i social.
- Sostenere ulteriormente il ruolo dei Coordinamenti Regionali, valorizzandone le best practice.
- Assicurare la centralità dei soci, favorendo gli spazi di iniziativa, perché l'AIAS sia l'acceleratore per le loro proposte (attraverso per esempio lo strumento delle Commissioni di Lavoro, il cui ruolo va promosso con maggiore forza).
- Continuare nel percorso per confermare ed essere riconosciuti come l'associazione maggiormente rappresentativa degli avvocati di diritto sportivo.
- Lanciare un programma formativo, attraverso la creazione di Masterclass ed Eventi di perfezionamento dedicati ai Soci Aderenti e ai Soci Sostenitori

- Creare un Bulletin associativo, con notizie, informazioni e contributi in materia di diritto sportivo riservato ai Soci Aderenti e ai Soci Sostenitori, che possa costituire uno strumento di aggiornamento per i soci.
- Trasformare l'Annuario in un database digitale, consultabile sul sito internet.
- Ampliare le partnership con enti nazionali e con associazioni di altri Paesi, al fine di rendere la rete AIAS ancora più internazionale.

I traguardi raggiunti e le prospettive di miglioramento

Rispetto agli inizi, l'Associazione odierna si è sviluppata molto e ha ampliato il proprio raggio di azione. Sono tanti i risultati che abbiamo raggiunto e per quanto io e tutto il Consiglio Direttivo fossimo fiduciosi dei nostri progetti, l'attuale fisionomia di questa Associazione non può non regalarci un momento di sentita soddisfazione. Grazie a tanti soci abbiamo dato vita, con successo, a numerose iniziative. Con l'attività interna al Consiglio abbia fissato le basi per consentire lo sviluppo futuro dell'Associazione poggiandosi su una solida architettura.

L'Associazione si è dotata di regolamenti e moduli che ne facilitano l'attività ordinaria e l'amministrazione interna. Abbiamo razionalizzato le procedure per la creazione di eventi, l'instaurazione di convenzioni, il rilascio di patrocini e autorizzazioni, la creazione di coordinamenti regionali, lo svolgimento delle elezioni, la gestione del logo associativo, l'istituzione di commissioni di lavoro.

Come detto i traguardi raggiunti devono essere dapprima lo spunto per un miglioramento costante.

Governance e Comunicazione

Il Consiglio Direttivo si è dotato di un'organizzazione interna ed ha introdotto lo strumento delle deleghe. Il compito da assolvere subito è però quello di migliorare la governance associativa.

Dobbiamo conferire una struttura chiara nella ripartizione delle competenze interne al Consiglio, affinché ciascun membro del Direttivo sia un punto di riferimento per i soci, in correlazione alle rispettive deleghe e possa allo stesso tempo svolgere una funzione propositiva nelle aree di propria responsabilità.

Allo stesso tempo, la comunicazione, soprattutto tramite i social, riveste un ruolo essenziale. Dobbiamo migliorare la nostra presenza sui social e soprattutto organizzarla in modo più strutturato, affinché possa essere al contempo uno spazio di promozione dell'AIAS e uno strumento di aggiornamento rapido per i soci.

Coordinamenti Regionali

Negli anni abbiamo consolidato quanto di buono risiedeva già nell'intuizione dei soci fondatori e siamo stati in grado di espandere la rete associativa, fino ad avere coordinamenti in quasi tutte le regioni d'Italia.

Abbiamo conferito a questi coordinamenti uno specifico inquadramento, in considerazione dell'importanza che rivestono e potranno rivestire ancor di più nei prossimi anni. Diviene essenziale creare momenti di condivisione diretta con il Consiglio Direttivo, per intercettare meglio le istanze rappresentate da chi è più a contatto con i diversi territori, così come fatto con le riunioni plenarie.

Adesso che abbiamo istituzionalizzato nello Statuto questi appuntamenti di confronto, mi prefiggo di fare in modo che diventino una risorsa concreta per il Consiglio Direttivo, mantenendo

costantemente aperto il dialogo tra Consiglio Direttivo e Coordinamenti Regionali, per favorire le iniziative locali, pur continuando a fornire una direzione generale, allo scopo di renderle più efficaci.

In questo senso occorre fornire un inquadramento all'interno del quale i Coordinamenti Regionali possano svolgere la loro attività individuale, in modo coerente rispetto ad un progetto di insieme. A tale scopo, bisogna predisporre un piano dell'Associazione che fissi obiettivi di formazione e promozione con riferimento al diritto sportivo, sulla base del quale ciascun Coordinamento potrà articolare le proprie iniziative, autonomamente ma con una prospettiva maggiormente organica, aiutando individualmente alla realizzazione di progetti nazionali.

Alla luce del grande impulso che viene dai Coordinamenti, occorre altresì predisporre i giusti incentivi e riconoscimenti per le realtà maggiormente attive, oltre che completare il novero dei Coordinamenti Regionali dell'Associazione, in modo da avere articolazioni in ogni regione.

Crescita

L'Associazione non è però cresciuta solo territorialmente. Come Segretario, ho avuto il piacere di gestire le domande di iscrizione ed accogliere via mail tutti i nuovi soci. Ho potuto così assistere al flusso continuo con cui pervengono le richieste di adesione. Una prova ulteriore del sensibile interesse che la nostra Associazione esercita a livello nazionale.

Promuovere l'attività generale di convegnistica consentirà di mantenere questo trend. L'Associazione dovrà rimanere un punto di riferimento per promuovere il diritto sportivo nel pubblico, mantenere l'attenzione sui temi che maggiormente accendono il dibattito in questo settore, affermare costantemente l'importanza che il diritto sportivo riveste in un mercato che vale miliardi e tocca interessi non solo economici, ma anche sociali. Nella prospettiva che voglio proporre rimane confermato l'obiettivo di rendere l'AIAS come l'associazione maggiormente rappresentativa degli operatori giuridici dello sport, anche di fronte al CNF, ma soprattutto quello di creare sinergie con professionalità diverse rispetto a quelle legali, in modo che l'AIAS riesca ad abbracciare direttamente ed indirettamente tutti coloro che in Italia sostengono e portano avanti il movimento sportivo.

Commissioni Lavoro

Una menzione va fatta, inoltre, per le Commissioni Lavoro, oggetto di una previsione statutaria a lungo rimasta inattuata, a cui si è finalmente dato nuovo impulso. Oggi le Commissioni vengono create su proposta dei soci interessati, attraverso un loro coinvolgimento diretto e soprattutto assegnando loro degli obiettivi concreti. Ho creduto fermamente nel rilancio di questi organi e sono contento di essere riuscito entro il termine di questo mandato a conferire tale fisionomia.

Ora serve sfruttare le potenzialità delle commissioni, affidando loro l'analisi degli ambiti e fenomeni di maggiore risalto. Così, l'Associazione si potrà imporre, a livello nazionale, anche come un osservatorio permanente su tutte le novità e gli sviluppi del mondo sportivo. Occorre che le Commissioni siano un elemento di propulsione dell'Associazione. A questo scopo, è necessario attribuire loro dei compiti. Prima di tutto quello di sostenere l'attività di organizzazione di eventi, ma soprattutto quello di apportare contributi di informazione e approfondimento, che possano essere diffusi e condivisi all'interno dell'Associazione.

Nuove prospettive

La mia candidatura però non mira semplicemente a consolidare quanto finora raggiunto, bensì è motivata dalla volontà di proporre e, con il sostegno di tutti i soci, accompagnare l'Associazione

verso un nuovo percorso. Abbiamo raggiunto un'importante soglia di soci e coordinamenti. Dobbiamo quindi chiederci che cosa vogliamo fare di questo enorme slancio.

Quello che propongo è di far tesoro di questa spinta verso nuovi traguardi e prima di tutto **valorizzare l'adesione all'Associazione.**

Aggiornamento e formazione

Credo che fare parte dell'Associazione debba costituire un valore in più per i soci. La promozione del diritto dello sport, specialmente attraverso i convegni, rappresenta e rappresenterà sempre un elemento trainante della nostra azione, ma l'Associazione oltre ad essere un momento di riunione per chi opera nel diritto sportivo, deve essere sempre più uno strumento di supporto e crescita per i soci.

Il mezzo primario per raggiungere questo obiettivo ritengo siano le Masterclass. L'esperimento realizzato a Milano ad ottobre è la dimostrazione della validità di questa strada. Ossia creare occasioni di formazione sul diritto sportivo, destinate ad operatori già attivi nel settore, molto più focalizzate sul perfezionamento professionale ed incentrate quindi su aspetti pratici e specialistici.

Si tratta di un passo avanti naturale, che si pone in scia rispetto a molti degli eventi organizzati in seno all'Associazione dal Consiglio Direttivo, ma soprattutto dai Coordinamenti Regionali. Le Masterclass potranno essere in parte dedicate esclusivamente ai soci, in parte aperte anche a terzi, dietro il pagamento di specifiche quote di iscrizione.

Al contempo, occorre ampliare il respiro degli altri eventi associativi, accompagnandoli con iniziative aperte anche a professionalità e utenze diverse da quelle giuridiche, affinché i soci possano fruire del contatto con figure professionali diverse (formatori, motivatori, esperti di comunicazione) ovvero beneficiare di occasione di contatto con chi svolge quotidianamente attività nello sport. In questo senso, possono avere rilievo incontri con esperti di finanza aventi ad oggetto il management degli sportivi dopo il ritiro, ovvero con esperti di marketing per la gestione dei brand personali.

Nuova Newsletter

Il secondo punto su cui concentrarsi è la newsletter. Adesso che la compagine dei soci si sta differenziando è chiaro che anche la newsletter, da sempre lo strumento principale di comunicazione dell'AIAS, si diversifichi al proprio interno.

È necessario che continui ad esistere una newsletter informativa destinata a tutti i soci e non soci, con la missione di veicolare notizie sugli eventi passati e futuri dell'Associazione e sulle novità relative alla vita associativa.

Tuttavia, questo tradizionale strumento di comunicazione interna deve essere necessariamente accompagnato da una pubblicazione aggiuntiva, che non sia un mero depliant, bensì un vero e proprio mezzo di aggiornamento professionale, che consenta a tutti i soci aderenti e sostenitori di essere al passo con le notizie più importanti del settore.

Quello che propongo è quindi di fruire della collaborazione già proposta da alcuni Coordinamenti, come quello della Calabria, delle Commissioni di Lavoro, così come del supporto di altri soggetti per creare un vero bulletin dell'AIAS, con articoli e note, che dia una visione di insieme di ciò che sta avvenendo nel mondo dello sport e del diritto dello sport in particolare.

Annuario

Credo che un ulteriore passo avanti riguardi l'Annuario. Si è parlato spesso di lasciare o quantomeno ridurre la pubblicazione cartacea dell'Annuario e trasformarlo in un file digitale. Credo che questo

passaggio possa essere l'occasione per creare una banca dati sul sito, che sia veramente utile per chi entra in contatto con l'Associazione per consultarla e trovare tra i soci i professionisti di cui ha bisogno.

Partnership

Infine, un aspetto che è rimasto invece meno sviluppato riguarda le partnership. Il cammino di internazionalizzazione dell'AIAS si è spesso interrotto, ma come accennato nell'ultima Assemblea deve essere rilanciato. Il diritto sportivo è transnazionale, ebbene anche l'avvocato di diritto sportivo deve aprirsi e moltiplicare le occasioni di collegamento con gli altri Paesi. L'AIAS deve rappresentare una piattaforma per facilitare i propri soci in questo ulteriore frangente dell'attività professionale. Le iniziative già in corso devono poter far leva, quindi, su un'Associazione che sia parte di una rete anche fuori dai confini nazionali. A questo riguardo, bisogna rilanciare accordi con associazioni di altri Stati.

Da ultimo voglio ringraziare tutti i soci per l'appoggio dimostrato in questi anni, tutti i miei compagni del Consiglio Direttivo con cui mi sono sempre potuto confrontare in modo franco. Colgo però l'occasione di scrivere queste pagine destinate all'Associazione e a tutti i soci per ribadire, come già anticipato nell'ultima Assemblea, un ringraziamento speciale a due amici che mi hanno sopportato e supportato fino ad oggi. Grazie Michele e Salvatore.

Alessandro